

NOTE TECNICHE

Titolo originale: Nuremberg
Regia: James Vanderbilt
Sceneggiatura: James Vanderbilt
Fotografia: Dariusz Wolski
Musiche: Brian Tyler
Montaggio: Tom Eagles
Paese: Stati Uniti d'America
Anno: 2025
Durata: 148 minuti

CAST

Russell Crowe: Hermann Göring
Rami Malek: Douglas Kelley
Leo Woodall: sergente Triest
John Slattery: colonnello Andrus
Mark O'Brien: colonnello Amen
Colin Hanks: dottor Gilbert
Wrenn Schmidt: Elsie Douglas
Lydia Peckham: Lila McQuaide
Lotte Verbeek: Emmy Göring
Richard E. Grant: Sir Fyfe

LA NOSTRA RECENSIONE

"Il mondo deve sapere cosa hanno fatto quegli uomini, affinché questo non accada mai più."

Una frase, pronunciata nel film dal procuratore capo americano del processo di Norimberga, che mette in evidenza lo scopo morale del dibattito processuale: non solo punire ma educare e prevenire la storia.
Il film *Norimberga* è stato uno dei titoli storici più attesi dell'anno. Diretto da Varderbilt e interpretato da un cast internazionale guidato da Russel Crowe e Rami Malek esplora una delle pagine più importanti della storia del Novecento: il celebre Processo di Norimberga, che portò davanti alla giustizia i principali responsabili del regime nazista dopo la Seconda Guerra Mondiale.
Il lungometraggio più che concentrarsi sul processo come evento giuridico spettacolare, sceglie una nuova prospettiva introspettiva, dando largo spazio al confronto psicologico tra individui rispetto alla descrizione storica dell'evento. Un'opera profonda che riflette sulla responsabilità morale, sulla natura del male e sull'importanza di fare memoria storica.
La storia è ambientata nel 1945, subito dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale. La Germania è in macerie, il Terzo Reich è crollato e il mondo scopre i campi di concentramento. Le potenze alleate: Stati Uniti, Regno Unito, Francia e Unione Sovietica, decidono di creare un tribunale internazionale per processare i principali gerarchi nazisti. La città di Norimberga, simbolo del potere hitleriano, viene scelta come sede del processo.
Al centro della narrazione troviamo Douglas Kelly, psichiatra americano, incaricato di valutare lo stato mentale degli imputati per stabilire se fossero in grado di affrontare un processo regolare. Attraverso il suo sguardo, lo spettatore viene introdotto in un territorio ambiguo e disturbante: quello della comprensione del male. In particolare, la sua attenzione si concentra su Hermann Göring, ex braccio destro di Hitler e uno dei criminali di guerra più potenti del regime. Il rapporto tra i due diventa il fulcro drammatico del film e prende forma un duello intellettuale in cui il linguaggio, la logica e la capacità retorica assumono un ruolo determinante.
La scelta del regista di spostare l'attenzione dal tribunale alla mente rappresenta uno degli elementi determinanti del film. Il processo infatti resta sullo sfondo mentre emerge forte l'interrogativo su una questione più profonda: è possibile analizzare il male senza esserne in qualche modo contaminati o coinvolti? La figura dello psichiatra diventa così simbolo della tensione, nello svolgimento del suo lavoro, tra la distanza scientifica e il coinvolgimento umano.
La regia di Vanderbilt è sobria e controllata. Usa prevalentemente spazi chiusi e ciò contribuisce a creare un senso di claustrofobia che riflette lo stato mentale dei personaggi. La fotografia, caratterizzata da tonalità fredde e scure, rafforza l'atmosfera di inquietudine. Il ritmo è lento, quasi meditativo coerente con l'intento di favorire la riflessione piuttosto che l'azione.
Le recitazioni costituiscono uno degli aspetti più riusciti del film. Il personaggio di Göring, interpretato da un monumentale Russell Crowe, emerge come figura complessa, lontana da qualsiasi rappresentazione caricaturale: lucido, manipolatore, capace di utilizzare il linguaggio come strumento di potere. Non si considera un criminale, ma un uomo di potere che ha agito per il bene della Germania.
Douglas Kelly, interpretato da Ramy Malek, è il giovane psichiatra dell'esercito americano che appare progressivamente destabilizzato dalla personalità forte e magnetica di Göring. È un uomo colto, sensibile e determinato ma anche profondamente scosso da ciò che scopre.
Un ulteriore elemento di interesse rappresentato dal film riguarda il rapporto tra la verità storica e la rappresentazione cinematografica. Il regista non punta ad una ricostruzione esaustiva del processo di Norimberga ma si concentra su una dimensione più intima e problematica.
Alcune curiosità: gran parte delle riprese di Norimberga si è svolta a Budapest, in Ungheria. La città è stata scelta per la sua architettura storica, che ricorda molto quella delle città tedesche degli anni Quaranta. Le scene ambientate all'interno del tribunale sono state girate in studi cinematografici, dove è stata ricostruita con grande precisione la famosa Aula 600, la sala dove si svolsero realmente i processi. Le scenografie sono molto curate in modo che lo spettatore possa vivere l'esperienza filmica in modo più immersivo possibile.
In conclusione, *Norimberga* si presenta come un'opera densa e stratificata, più interessata a porre domande che offrire risposte. Il film invita lo spettatore a confrontarsi con una dimensione scomoda, in cui il male non è semplicemente condannato, ma analizzato e, in certa misura, reso comprensibile.

Alessandra Sperotto
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA



NOME: James Vanderbilt
LUOGO DI NASCITA: Norwalk (USA)
ANNO DI NASCITA: 1975

Ultimi tre film:

2025 • Norimberga
2025 • Fountain of Youth [Sceneggiatura]
2015 • Truth - Il prezzo della verità

INTERVISTA ALL'ATTORE

Che cosa l'ha convinta ad accettare il ruolo di un uomo che ha gestito il Male in tutta la sua essenza e in prima persona?
Quando Norimberga è stato presentato in prima mondiale e qualcuno sollevava polemiche per i film che trasformano anche le persecuzioni sofferte dal popolo ebraico in spettacolo, io ero molto timoroso e preoccupato. Ma sicuro delle motivazioni che mi avevano fatto accettare un film in cui ho potuto recitare con tre attori che stimo molto. Rami Malek, Michael Shannon e Richard E. Grant.

L'ATTORE



NOME: Russell Crowe
LUOGO DI NASCITA: Wellington (NZL)
ANNO DI NASCITA: 1964

Ultimi tre film:

2024 • Kraven - Il cacciatore
2024 • L'esorcismo - Ultimo atto
2024 • Sleeping Dogs

Un episodio passato o in qualche modo legato al nostro presente?
Viviamo tempi di violenza. La Storia, i genocidi negati come tali, ma lo sono. La lotta per una identità di interi popoli e le guerre che si ripetono, come se l'uomo dovesse imparare tutto e perdendo tanto ogni volta. Quando il film è stato presentato nella sezione Gala e il pubblico tutto elegantemente vestito attendeva di vederlo, io mi chiedevo, dietro le quinte, il senso della Storia. Degli errori umani, delle violenze contro diverse razze, culture o religioni. Credo ai film che affondano seriamente le loro radici in momenti e nei corsi e ricorsi della storia. Tutti quelli di questo tipo e ai quali ho avuto la possibilità di partecipare sono per me, al di là dei risultati al box office, il Gotha della mia carriera.

Anche *Norimberga* è tratto da un libro.
Ci sono libri straordinari che raccontano la conversione e l'allontanamento dal Male. E altri, come i film horror, che fanno del Male il principe e demiurgo della paura. Il valore dell'amicizia è fondamentale per me e il cinema anche nei periodi di difficoltà, sofferenze o abbandoni delle persone a noi vicine è sempre stato un amico. Un compagno insostituibile, foriero di sorrisi, drammi, viaggi, conquiste e talvolta perdite.

CLASSIFICA 51ª RASSEGNA

1. La vita va così.....4,50
2. Tutto quello che resta di te.....4,48
3. La voce di Hind Rajab.....4,46
4. Per te.....4,40
5. Io sono ancora qui.....4,26
6. Per amore di una donna.....4,25
7. I colori del tempo.....4,21
8. Song Sung Blue.....4,21
9. Divertimento.....4,18
10. Una figlia.....4,18
11. Il professore e il pinguino.....4,17
12. Tre ciotole.....4,11
13. Rental Family.....4,07
14. L'ultimo turno.....4,05
15. Le assaggiatrici.....4,01
16. Bus 47.....3,97
17. Noi e loro.....3,70
18. La grazia.....3,69
19. La degustazione.....3,64
20. Il mago del Cremlino.....3,52
21. Casa in fiamme.....3,44
22. The Life of Chuck.....3,30
23. Marty Supreme.....3,26
24. Bugonia.....3,00

PROSSIMI APPUNTAMENTI

BREGANZE FILM FESTIVAL

domenica 19 aprile, 20.30
lunedì 20 aprile, 20.45
...CHE DIO PERDONA A TUTTI
di Pif
Italia 2026, 113 min
biglietto unico a 5 €

LATITUDINI

mercoledì 22 aprile, 20.45
giovedì 23 aprile, 20.45
GIOVANI MADRI
di Jean-Pierre e Luc Dardenne
Belgio 2025, 105 min
biglietto 5 €; abbonamento 20 €

LATITUDINI

mercoledì 29 aprile, 20.45
giovedì 30 aprile, 20.45
LA MIA FAMIGLIA A TAIPEI
di Shih-Ching Tsou
Taiwan 2025, 108 min
biglietto 5 €; abbonamento 20 €

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358